

CAMPIONAMENTO Negativi i dati di Legambiente per il lido comunale

La bandiera sempre più nera

Stante il divieto di balneazione la zona è frequentata da bagnanti

I CAMPIONAMENTI parlano chiaro: l'acqua dei test eseguiti lungo le coste calabresi da Goletta Verde rilevano che il mare in provincia di Reggio è fortemente inquinato. Ma vediamo il dettaglio di dati che non sorprendono, ma che purtroppo, però lasciano di anno in anno sempre più scontenti. Sei i prelievi effettuati in provincia di Reggio Calabria, quattro dei quali giudicati "fortemente inquinati": si tratta dei campionamenti

eseguiti alla foce del torrente Menga (località Sabbie bianche) e presso lo sbocco dello scarico vicino al lido comunale entrambi a Reggio Calabria (per quest'ultimo punto va specificato che nonostante il "temporaneo" divieto di balneazione la zona è altamente frequentata da bagnanti); alla spiaggia presso lo scarico sul lungomare Cenide a Villa San Giovanni; alla foce del fiume Mesima a San Ferdinando. Carica batterica entro i limiti quella riscontrata, invece, alla spiaggia di fronte piazza Porto Salvo a Melito Porto San Salvo e alla foce del fiume Petrace a Marina di Gioia Tauro.

Diciassette campionamenti sui venticinque eseguiti lungo le coste della Calabria presentano una carica batterica elevata, superiore alle soglie stabilite dalla legge. Per 15 di questi punti, principalmente alle foci di fiumi, torrenti e scarichi, il giudizio è di "fortemente inquinato".

Una situazione che evidenzia un deficit depurativo che non risparmia nessuna provincia calabrese, sicuramente già noto e denunciato da tempo e che rischia di compromettere la stessa economia turistica. I fondi ci sono, ma mancano i progetti per ammodernare impianti e completare le reti fognarie. Legambiente chiede quindi al presidente Oliviero che agli impegni assunti parole seguano i fatti e si arrivi finalmente a voltare pagina.



Manifestazione di Legambiente

Inquinato anche il Menga e località Sabbie Bianche

Accanto ai dati più prettamente reggini è questo in sintesi il bilancio finale della tappa in Calabria da Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane - realizzata anche grazie al contributo del Coou, Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati - presentato questa mattina a Tropea da Francesco Falcone, presidente di Legambiente Calabria e da Katiuscia Ero, portavoce di Goletta Verde. I prelievi e le analisi di Goletta Verde sono stati eseguiti dal laboratorio mobile di Legambiente tra il primo e il 4 luglio scorsi. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e abbiamo considerato come "inquinati" i risultati che superano i valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia.